



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA**

Rep.91/2026

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere. Determina a contrarre.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

VISTO il D.P.C.M. dell’11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all’articolo 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n.39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l’articolo 16 del citato D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 del 1° ottobre 2018, inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito “UNAR”);

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n.540;

VISTO il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2629;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all'on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2631;

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n.3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n.8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 settembre 2022 al n.2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità, come modificato dal D.P.C.M. del 21 maggio 2025 registrato dalla Corte dei conti il 30 giugno 2025 al n. 1774;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dall'UBRRAC il 13 dicembre 2022, al n.4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'UNAR, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, nonché la gestione delle risorse finanziarie e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 527, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 di riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026, al n. 372;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 in attuazione del Regolamento UE (GDPR);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA la Strategia europea per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ+ 2026-2030, presentata dalla Commissione europea in data 8 ottobre 2025;

VISTA la Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2022-2025, adottata con decreto direttoriale del 6 ottobre 2022, in coerenza con la sopra citata Strategia europea;

VISTO il decreto direttoriale Rep.357/2025 del 30 dicembre 2025, che ha prorogato la suddetta Strategia nazionale LGBT+, fino al 2027, allo scopo di consentire il completamento e il consolidamento delle azioni già avviate, evitare soluzioni di discontinuità nelle politiche di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e assicurare un allineamento temporale con i cicli di programmazione europei e nazionali;

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTO l'articolo 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126 che al comma 2 istituisce un Programma per la realizzazione in tutto il territorio nazionale di "Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere";

VISTO il decreto della Ministra per le pari opportunità e la famiglia del 17 dicembre 2020, sul quale è stato acquisito in pari data il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che in sede di prima applicazione, individua le modalità di attuazione del comma 2 del sopra citato articolo 105-*quater*, come modificato dall'articolo 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126, prevedendo in particolare la pubblicazione di un Avviso a cura dell'UNAR, per un immediato utilizzo delle risorse stanziare per l'anno 2020;

VISTO l'Avviso pubblico del 10 marzo 2021, relativo alle risorse stanziare per l'anno 2020, per la selezione di progetti per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, che ha avviato interventi di natura sperimentale (di seguito, anche "Centri");

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 15 luglio 2024 sul quale è stato acquisito in data 11 luglio 2024 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha approvato il Programma per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno alle vittime, prevedendo su tutto il territorio nazionale la realizzazione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO in particolare l'articolo 2, primo comma, del predetto decreto che prevede che il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'UNAR, procede ad indire gli avvisi pubblici, finalizzati al finanziamento dei Centri per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, così come definiti dai commi 2 e 2-bis dell'articolo 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto ministeriale del 17 dicembre 2020, dallo stesso decreto e dal Programma ad esso allegato;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 23 maggio 2023, sul quale è stato acquisito in data 10 maggio 2023 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha disposto il rinnovo di 12 mesi delle convenzioni stipulate con i soggetti aggiudicatari, all'esito dell'Avviso del 10 marzo 2021, mediante le risorse stanziare per l'anno 2021 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, come modificato dall'articolo 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126;

VISTO l'Avviso pubblico del 24 luglio 2024, relativo alle risorse stanziare per gli anni 2022 e 2023, per la selezione di progetti per la costituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il D.P.C.M. del 4 dicembre 2025 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028";

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2026 dell'11 febbraio 2026, registrata alla Corte dei conti il 23 marzo 2026, al n. 786;

CONSIDERATO che la finalità dell'Avviso è quella di fornire una tutela concreta alle vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATA la necessità di assicurare continuità, consolidamento e potenziamento dell'azione già avviata con il precedente Avviso pubblico del 24 luglio 2024, garantendo così una stabilità strutturale alle attività di tutela su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di favorire il consolidamento degli interventi verso un sistema di protezione solido, capace di offrire risposte concrete e di elevata qualificazione professionale alle persone in particolari condizioni di vulnerabilità e vittime di discriminazione;

CONSIDERATO che l'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

CONSIDERATO che le risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso possono essere poste a carico del cap. 527 "Misure per il sostegno delle vittime di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale e identità di genere", Centro di responsabilità n.8, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2026 che presenta la necessaria capienza;

PRESO ATTO dell'esatta imputazione al citato capitolo di bilancio nonché della capienza dello stesso.

DETERMINA

Articolo 1

1. Per le ragioni indicate in premessa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto, si procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere garantendo, ove necessario, anche adeguate condizioni di alloggio e vitto, che siano in grado di generare un valore aggiunto nella governance nazionale e territoriale degli interventi per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere anche in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza.

Articolo 2

1. L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso è di € 9.000.000,00 (euro novemilioni/00) a valere sulle risorse relative agli anni 2024, 2025 e 2026 del capitolo di spesa 527 "Misure per il sostegno delle vittime di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", Centro di Responsabilità n. 8, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, E.F. 2026, che presenta la necessaria disponibilità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

2. Le citate risorse finanziarie saranno erogate ai soggetti che presenteranno i migliori progetti sulla base della graduatoria redatta da un'apposita commissione che sarà nominata con atto successivo e ripartite in base alle seguenti linee di intervento:
- **Linea A)** progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere: € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00).
Nell'ambito di tale Linea, il contributo per ciascun progetto non può superare l'importo massimo di € 130.000,00 (euro centotrentamila/00).
 - **Linea B)** progetti per il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere con adeguate condizioni di alloggio e di vitto: € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).
Nell'ambito di tale Linea, l'importo del contributo per ciascun progetto è determinato in base al numero di posti letto di cui è dotato il Centro alla data della presentazione della proposta progettuale, secondo la seguente suddivisione in fasce:
 - **FASCIA 1)** da 1 a 5 posti letto: il contributo per ciascun progetto non può superare l'importo massimo di € 180.000 (euro centottantamila/00);
 - **FASCIA 2)** da 6 a 10 posti letto: il contributo per ciascun progetto non può superare l'importo massimo di € 230.000 (duecentotrentamila/00);
 - **FASCIA 3)** da 11 a 15 posti letto: il contributo per ciascun progetto non può superare l'importo massimo di € 280.000 (euro duecentottantamila/00);
 - **FASCIA 4)** da 16 a 20 posti letto: il contributo per ciascun progetto non può superare l'importo massimo di € 330.000 (euro trecentotrentamila/00);
 - **FASCIA 5)** oltre 20 posti letto: il contributo per ciascun progetto non può superare l'importo di € 380.000 (euro trecentottantamila/00).

Articolo 3

1. Di individuare nella persona del dott. Mattia Peradotto, coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, il Responsabile Unico del Procedimento.

Articolo 4

1. Di approvare l'Avviso pubblico corredato dai relativi Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 e dall'Informativa sul trattamento dei dati personali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

2. Di precisare che:

- gli obblighi dei soggetti ammessi al contributo e le modalità di erogazione dello stesso saranno definiti in apposite convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'UNAR e i soggetti beneficiari;
- la finalità che si intende perseguire è quella di garantire tutela e sostegno concreto alle persone vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza. Finalità dell'Avviso è, inoltre, quella di consolidare una rete territoriale integrata capace di rispondere in un'ottica multidimensionale ai bisogni di tali persone;
- in coerenza con le finalità sopradescritte, obiettivo dell'Avviso è quello di promuovere l'erogazione e la diffusione dei servizi a tutela delle vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, su tutto il territorio nazionale, mediante la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati all'istituzione e al rafforzamento di Centri contro le discriminazioni, garantendo, ove necessario, anche adeguate condizioni di alloggio e di vitto.
- i progetti ammessi al contributo avranno la durata di 24 mesi dalla data di stipula della citata Convenzione con l'UNAR.

Roma, 14 maggio 2026

Il Coordinatore dell'UNAR
Mattia Peradotto